



Tavola Rotonda organizzata dal SIULP sulle Donne nelle Forze di Polizia

Il 7 marzo 2024, nella sede della Segreteria Nazionale del SIULP, il Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia, il sindacato maggioritario della Polizia di Stato e del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, la tavola rotonda sul tema "politiche di genere e pari opportunità per le Donne in divisa 1981-1999, le donne delle Forze di Polizia a confronto sui diritti".

Presenti il Sottosegretario al Ministero della Difesa Sen. Isabella Rauti, il Sottosegretario al Ministero dell'Interno On. Wanda Ferro, il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno Prefetto Maria Teresa Sempreviva, Caterina Bardetta del Coordinamento Donne e Politiche di Genere SIULP FD, Elena Collacchi componente Coordinamento Donne e Politiche di Genere SIULP, il Maresciallo Capo Elena Bandini del SiulCC (Carabinieri) e il Segretario Generale Aggiunto SINAFI (Guardia di Finanza) Stefania Castricone. Un grandissimo successo di presenze e di contenuti grazie ai contributi delle tante professionalità presenti. Un parterre di assoluto prestigio moderato da Laura Galtieri, Referente Nazionale del Coordinamento Donne e Politiche di Genere del SIULP e con Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, che a conclusione degli interventi ha donato a tutte le donne presenti un bouquet di fiori.

Straordinarie le storie e le esperienze lavorative raccontate, a partire dalle parole della Senatrice Rauti: "E' proprio nelle forze armate -

SOMMARIO

- Tavola Rotonda organizzata dal SIULP sulle Donne nelle Forze di Polizia
- Nuove regole a tutela delle Forze di Polizia - Incontro con il Presidente del Consiglio
- La verifica della valutazione dei punteggi dei candidati nei concorsi pubblici
- Bando di concorso per l'assunzione di 21 atleti da assegnare ai gruppi sportivi della Polizia di Stato - Fiamme Oro
- Revisione regolamento di servizio e regolamento di disciplina
- Bonus Psicologo 2024: domande dal 18 marzo 2024
- Congedo biennale Legge 104
- Accertamento dei requisiti psico fisici e attitudinali del personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato che partecipa a concorsi interni
- Convenzioni ITA-AIRWAYS - Italia Trasporto Aereo S.p.A. - Tariffe Agevolate per i viaggi privati in favore del personale della Polizia di Stato

sottolinea il sottosegretario alla Difesa – che la donna ha raggiunto oramai una parità lavorativa, anche se il *gap* principale rimane sempre quello della reale conciliazione tra vita privata e lavoro, in un mercato che non ha mai realmente assorbito le libere scelte di maternità della donna. Ho trovato spunti di fondamentale importanza nella tavola rotonda organizzata oggi dal Siulp, che saranno oggetto di un prossimo tavolo di confronto con la collega Wanda Ferro per un progetto comune”.

E proprio il sottosegretario all’Interno, Wanda Ferro, ha commentato l’ipotesi di un futuro impegno che coinvolga i diversi comparti: “La donna nel bene nel male può fare la differenza – ha spiegato Wanda Ferro – le donne ci consegnano un testimone che dobbiamo portare avanti con enorme dignità. Siamo un punto fermo di questo straordinario paese”.

Importante l’intervento del Prefetto Sempreviva: “Sarò davvero felice quando non si festeggerà più l’8 marzo. Non dobbiamo omologarci agli uomini è un errore appiattirci sulle strutture maschili. Sono convinta che ci sarà ancora molto da lavorare affinché questa parità diventerà effettiva e concludo con un concetto che considero fondamentale: dobbiamo fare più squadra, essere più unite, perché spesso il nostro più grande nemico, siamo proprio noi donne”.

Le conclusioni nelle parole di Felice Romano: “La Polizia di Stato è da sempre attentissima alle esigenze e alla figura della donna – le parole del Segretario Generale del SIULP – Siamo stati coloro che per primi hanno aperto le porte all’ingresso della donna nel vestire una divisa, tant’è che la donna rappresenta oggi il punto centrale della legge di Riforma insieme al personale dei ruoli tecnici. Ci rendemmo conto che la presenza femminile era fondamentale. Oggi il 36% delle donne è ai vertici della nostra Amministrazione, e onestamente possiamo ammettere che in Polizia la presenza della donna è un fatto assolutamente normale. Il problema che rimane è solamente di carattere culturale, le norme ci sono, andrebbero applicate al meglio, e si devono valorizzare le diversità. Per questo il Siulp è impegnato, anche attraverso il proprio Coordinamento Donne e Politiche di Genere, a creare nella categoria le condizioni necessarie a favorire condizioni di reale uguaglianza in ambito lavorativo per superare definitivamente ogni discriminazione tra sessi”.

“Vogliamo delle Forze di Polizia – conclude Romano – che sappiano valorizzare la diversità e in cui uomini e donne siano liberi di coniugare con successo l’attività lavorativa con le scelte di vita, con uguali possibilità di crescita e progressione professionale in ogni ruolo e qualifica, ed infine, con uguali opportunità di realizzazione personale e di partecipazione alla vita sociale”.

Nuove regole a tutela delle Forze di Polizia-Incontro con il Presidente del Consiglio



Si è svolto, il 6 marzo 2024, a Palazzo Chigi l’incontro tra il Governo e i Sindacati di Polizia. Sul tavolo, un confronto per costruire nuove regole per la gestione dell’Ordine Pubblico. Soddisfazione nelle parole del Segretario Generale del SIULP, Felice Romano: “Essere convocati dal Premier a Palazzo Chigi – le parole di Romano - dopo che per decenni nessun governo lo aveva fatto, nonostante uno specifico obbligo di legge, è fatto da tenere in alta considerazione. Ho particolarmente apprezzato le parole della Meloni soprattutto quando ha mostrato di volere nuove regole per l’Ordine Pubblico partendo dall’ascoltare chi tale servizio lo garantisce ogni giorno in tutte le piazze del Paese. Ci si è confrontati sulla base delle esperienze maturate sul campo in tanti anni di lavoro, al fine di riconfermare e garantire il diritto a manifestare contemperandolo con

quello degli altri cittadini, con la tutela della sicurezza pubblica e degli obiettivi sensibili. Maggiori garanzie anche per chi come le Forze di Polizia è chiamato a garantire tale diritto giacché, come sottolineato più volte dalla premier e dai Ministri Taiani e Piantedosi, la garanzia della democrazia e l’esigibilità dei pieni diritti della cittadinanza attiva, passa attraverso il rispetto verso chi, oltre a servire lo Stato, lo rappresenta”.

“Ci si renda conto che mai e poi mai la Polizia agisce sotto le direttive dei Governi di turno e si tolga ogni alibi a coloro che sostengono che la Polizia carica perché non ha il contratto rinnovato o perché non vengono pagati gli straordinari. Vergognose strumentalizzazioni. Si sappia invece che, quando siamo costretti ad usare la forza per arrestare la violenza, tali cariche vengono effettuate quando la legge lo prevede o quando l'autorità di pubblica sicurezza ne ravvisa le condizioni d'esecuzione. E non è assolutamente normale che un poliziotto, per il solo fatto che si ritrovi in un servizio, possa ricevere addosso sputi e oggetti di ogni tipo, oltre ad essere offeso e vilipeso con il massimo della violenza e della volgarità, senza che chi manifesta rispetti quelle regole di democrazia che viene chiesto a noi di rispettare e far rispettare”.

“Come SIULP – conclude Romano - vogliamo che vengano adottati sanzioni economiche consistenti per chi non dà il preavviso di una manifestazione e per tutti coloro che vi partecipano travisati con caschi, passamontagna o quant'altro. E poi delle white e black list con arresto differito come avviene per gli stadi calcio e bodycam per ogni operatore. Infine, non servono codici identificativi, basti pensare che i poliziotti a Pisa si sono autoidentificati in quanto consapevoli di aver agito nella legittimità, secondo legge e soprattutto con proporzionalità. Infine, abbiamo ricordato al Governo di reperire le risorse per compensare sia lo straordinario arretrato, sia per far fronte agli impegni legati al G7, il quale essendo un evento straordinario, non può gravare sui bilanci ordinari del Dipartimento della PS, perché vorrebbe dire meno personale nella gestione dei servizi ordinari, meno volanti per il controllo del territorio e dunque meno sicurezza per tutti i cittadini”.

La verifica della valutazione dei punteggi dei candidati nei concorsi pubblici



Nei procedimenti relativi ai concorsi per l'accesso al lavoro pubblico la verifica dei titoli e la correzione dei punteggi assegnati ai fini della determinazione del posizionamento in graduatoria può essere sollecitata da un intervento dell'interessato nella fase istruttoria della procedura per la regolarizzazione di talune irregolarità e allo scopo di evitare possibili contenziosi.

Si tratta del cosiddetto “soccorso istruttorio”, istituto di carattere generale volto alla regolarizzazione delle sole carenze di elementi formali della domanda, e irregolarità documentali.

Si tratta di un sub-procedimento che consente al concorrente di sanare alcune irregolarità emerse nel procedimento amministrativo ed è finalizzato a garantire, da un lato, la massima collaborazione possibile tra privato e P.A. e, dall'altro lato, il raggiungimento dell'obiettivo di una rapida definizione del procedimento secondo una logica antiformalistica fondata sul principio di leale collaborazione tra pubblica amministrazione e cittadino.

Se, da un lato, nei procedimenti non comparativi esso dispiega la sua massima portata applicativa (Cons. Stato, sez. V, 8 marzo 2022, n. 1663; Cons. Stato, sez. V, 24 febbraio 2022, n. 1314), dall'altro lato, nelle procedure selettive, impone necessariamente un delicato bilanciamento tra i contrapposti interessi della massima partecipazione e della par condicio tra i concorrenti (T.a.r. Puglia, Bari, sez. I, 14 aprile 2023, n. 635; Cons. Stato, sez. III, 21 marzo 2022, n. 2003).

Per queste ragioni, nei concorsi pubblici il soccorso istruttorio (o integrazione documentale) è addirittura obbligatorio per la P.A. quando è funzionale a integrare o regolarizzare la documentazione presentata, purché ciò non avvenga in danno degli altri candidati, come nel caso di presentazione di titoli o requisiti precedentemente omessi.

Recentemente, il Tar Lazio, con la sentenza n. 180/2024, in relazione alla procedura riguardante il concorso interno per la nomina di sostituto commissario del corpo di polizia penitenziaria, ha ritenuto che, sulla base delle copie delle attestazioni prodotte e corrispondenti alle previsioni del bando, dovesse essere concessa alla ricorrente la possibilità di chiedere all'amministrazione di appartenenza l'acquisizione d'ufficio dei provvedimenti formali e i documenti

attestanti atti, fatti e qualità, necessari per l'istruttoria del procedimento, detenuti istituzionalmente dell'amministrazione procedente o da altre amministrazioni, al fine di consentire l'attribuzione o meno del concreto punteggio previsto per ciascun titolo posseduto (disciplina applicabile anche ai concorsi pubblici cfr. Cons. Stato, Sez. IV, 19 marzo 2015, n. 1489).

Il più importante precedente di riferimento in materia è la sentenza del Consiglio di Stato sez. V, 22 novembre 2019, n. 7975 con cui il massimo consesso amministrativo ha chiarito che anche al settore dei concorsi pubblici si applica l'art. 6 della legge 241/90, il quale ha introdotto, nell'ambito delle regole del procedimento amministrativo, il c.d. soccorso istruttorio, con la finalità di regolarizzare o integrare una documentazione carente.

Dopo aver affermato che l'attivazione del soccorso istruttorio nei concorsi pubblici è necessaria poiché, essendo diretti i concorsi alla selezione dei migliori candidati a posti pubblici, non possono essere alterati da meri errori formali, come accadrebbe se un candidato meritevole non risultasse vincitore per una mancanza facilmente emendabile con la collaborazione dell'amministrazione, i Giudici di palazzo Spada hanno chiarito che resta fermo il rispetto del principio della "par condicio competitorum", per cui l'intervento dell'amministrazione diretto a consentire al concorrente di regolarizzare o integrare la documentazione presentata non può produrre un effetto vantaggioso a danno degli altri candidati.

Sarebbe, dunque, illegittimo disporre il soccorso istruttorio in caso di mancata allegazione di un requisito di partecipazione ovvero di un titolo valutabile in sede concorsuale, poiché consentire ad un candidato di dichiarare, decorso il termine di presentazione delle domande, un requisito o un titolo non indicato, significherebbe riconoscergli un vantaggio rispetto agli altri candidati in palese violazione della par condicio.

In ogni altro caso, invece, ove il candidato abbia allegato i titoli da valutare con la diligenza a lui richiesta, il soccorso istruttorio va attivato, qualora dalla documentazione presentata dal candidato residuino margini di incertezza facilmente superabili (Cons. Stato, Sez. V, 17 gennaio 2018, n. 257; V, 8 agosto 2016, n. 3540; II, 28 gennaio 2016, n. 838; IV, 7 settembre 2004, n. 5759).

In applicazione di questi principi, il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'integrazione documentale fosse doverosa nel caso del candidato al concorso che aveva indicato il possesso del titolo di laurea, senza però dichiarare il voto di laurea.

Questione diversa da quella di documentazione irregolare o carente, è il caso dell'errore commesso dal privato nell'istanza o domanda presentata alla pubblica amministrazione. A questo riguardo se l'errore è riconoscibile secondo le condizioni poste dalle disposizioni del Codice civile per gli atti negoziali può richiedersi all'amministrazione lo sforzo diligente di emendarlo autonomamente (Cons. Stato, sez. V, 20 giugno 2019, n. 4198).

Sono, tuttavia, presenti in giurisprudenza orientamenti più restrittivi per i quali il soccorso istruttorio nell'ambito delle procedure comparative e di massa è limitato dal principio di autoresponsabilità del concorrente per cui ciascuno sopporta le conseguenze di eventuali errori commessi nella presentazione della documentazione (cfr. Cons. Stato, sez. IV, 19 febbraio 2019). Tuttavia, la Quinta Sezione del Consiglio di Stato, con la decisione 22 novembre 2019, n. 7975 ha ribadito il principio che, specialmente nell'ambito dei concorsi pubblici, l'attivazione del c.d. soccorso istruttorio è necessaria poiché la selezione dei migliori candidati a posti pubblici non può essere alterata nei suoi esiti da meri errori formali, come accadrebbe se un candidato meritevole non risultasse vincitore per una mancanza facilmente emendabile con la collaborazione dell'amministrazione.

In tal caso, ragionano i giudici, il danno, prima ancora che all'interesse privato, sarebbe all'interesse pubblico, considerata la rilevanza esiziale della corretta selezione dei dipendenti pubblici per il buon andamento dell'attività della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.).

Congedo biennale Legge 104



Un nostro iscritto con entrambi i genitori in condizione di disabilità certificata chiede se sia possibile ottenere il congedo straordinario di due anni per assistenza precisando che i genitori da assistere non abitano nello stesso condominio, ma in un plesso abitativo diverso e distante circa 300 metri.

Al riguardo, la normativa sul congedo biennale non prevede flessibilità in ordine alla collocazione dell'abitazione della persona da assistere. Il requisito della

convivenza sussiste quando il caregiver e il parente da assistere vivono allo stesso numero civico. Questa regola è contenuta in una circolare del ministero del Lavoro (3884/2010), che rappresenta il documento di interpretazione autentica di quanto previsto dalla legislazione di riferimento (commi 5 e 5-bis del dlgs 151/2001).

La convivenza sussiste quando il disabile e il soggetto che lo assiste hanno residenza nello stesso Comune, riferita allo stesso indirizzo, stesso numero civico anche se in interni diversi.

Quindi, il fatto che si viva vicino ai genitori non soddisfa questo requisito e pertanto è necessario spostare la residenza se si vuole avere accesso ai benefici di cui alla legge 104.

Una sentenza della Corte costituzionale permette di spostare la residenza successivamente alla presentazione della domanda ma, nel momento in cui si inizia ad utilizzare i permessi, deve già essere effettiva la convivenza.

Eventualmente, è possibile chiedere la residenza temporanea, che potrebbe andare incontro all'esigenza, di mantenere il requisito della prima casa.

Accertamento dei requisiti psico fisici e attitudinali del personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato che partecipa a concorsi interni



Si riporta il testo della nota inviata dalla Segreteria Nazionale, il 1° marzo 2024 al Direttore Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento della P.S.:

"Con nostra nota del 3 maggio 2023, indirizzata al Signor Capo della Polizia, avevamo affrontato alcune problematiche relative alle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato in generale, dedicando specifiche riflessioni ai concorsi per Vice Ispettore.

Ci interessa oggi riprendere la questione delle verifiche dell'efficienza fisica, che faceva parte degli argomenti allora trattati, a cui sono sottoposti, a mente dell'art. 24 del DM 9 settembre 2022, n. 168 (Regolamento recante disciplina delle modalità di svolgimento dei concorsi nella Polizia di Stato), i già appartenenti alla Polizia di Stato che partecipano a concorsi per accedere ai ruoli superiori.

Nella richiamata nota avevamo infatti svolto rilievi critici circa la mancata previsione dell'esenzione dalle prove atletiche per i concorrenti interni, evidenziando come apparisse quantomeno incomprensibile risottoporre il personale già in servizio alle medesime prove già superate, e che chiedere ad un quarantenne la medesima efficienza fisica prevista per un ventenne si risolve in una discutibile discriminazione.

Ci sia consentito esprimere soverchianti perplessità sulla capacità del personale non più giovanissimo di assicurare prestazioni fisiche quali quelle previste, ad esempio, per la prova di corsa che, prendendo ad esempio il recente bando di concorso per 196 Commissari del 25 gennaio



Le notizie sotto il riflettore in breve

2024, va completata, rispettivamente, dagli uomini in 3'55" e dalle donne in 4'55", magari a causa di malanni fisici sopravvenuti proprio a causa del tipo di servizio svolto.

Nel ribadire come, a nostro avviso, l'idoneità fisica di chi presta servizio nella Polizia di Stato dovrebbe considerarsi un dato che non può essere messo in discussione dalla mera partecipazione ad un concorso per un ruolo superiore, e fermo restando l'opportuno mantenimento della verifica dei diversi requisiti attitudinali richiesti per i ruoli superiori, avevamo anche ricordato come nel 2016, a seguito di una nostra esplicita sollecitazione, la Direzione Centrale delle Risorse Umane determinò di esonerare dall'espletamento delle prove psico-fisiche (nota n. 333 B/0513.3.1/18056 del 2 novembre 2016) gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato che avevano superato la prova scritta relativa al concorso per il reclutamento di 320 vice ispettori della Polizia di Stato indetto con D.M. 17 dicembre 2015. Altrettanto è avvenuto, per quanto a noi consta, per i concorsi da Vice Ispettore banditi prima dell'emanazione del D.M. 168/2022 di cui siamo a discutere.

Questa condivisibile posizione fu determinata dalla constatazione delle potenziali conseguenze che discendevano da questa ultronea verifica. In primo luogo, per le implicazioni di una eventuale emergente inidoneità, rispetto alla quale si sarebbe posta la questione delle ricadute sul rapporto di lavoro, non essendo da trascurare l'aspetto relativo alla possibile esposizione a responsabilità della stessa Amministrazione per le attività compiute dal dipendente inconsapevole del suo grado di condizione di inefficienza fisica.

Subentra poi, e non è questione di scarso rilievo, il profilo del risparmio di spesa che si otterrebbe esonerando i già appartenenti da tali accertamenti. Sul punto giova invece osservare che, a mente dell'art. 13 del testé citato bando per 196 Vice Commissari rubricato come "Svolgimento degli accertamenti psico - fisici", si dispone che "I candidati risultati idonei all'accertamento dell'efficienza fisica, con la sola eccezione dei candidati appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, sono sottoposti ad accertamenti fisici e psichici..."

Una eccezione che lascia intendere una più che condivisibile presunzione di idoneità psico - fisica, che si pone però in netta contraddizione con la pretesa replica delle prove atletiche, circa la quale non possiamo che confermare il nostro già espresso dissenso.

Lungi dall'essere convinti dell'opzione adottata dal decreto ministeriale sulla disciplina in narrativa, riteniamo necessario riattualizzare la richiesta di incontro formulata con la precedente nota del 3 maggio scorso, sino ad oggi rimasta inevasa.

Restiamo in attesa di un riscontro che auspichiamo essere sollecito. ..."
Distintamente."






www.sagifin.com

il prestito è

sf sagifin®
finanziamenti

Numero Verde
800-199-677
Servizio gratuito

5 motivi per sceglierci

-  CONSULENZA ECONOMICO-FINANZIARIA
-  FIRMA CONTRATTO A DISTANZA CON SPID
-  IL FINANZIAMENTO NELLA TUA CITTÀ
-  ACCONTO IN 48 ORE SUL TUO CONTO
-  ASSISTENZA POST-LIQUIDAZIONE

Servizi
327 05 65 645
Servizio gratuito

Agente in Attività Finanziaria iscritta al registro degli intermediari finanziari al n. 108708, r.n. 1073 e sul 1 Consumatore può direttamente rivolgere per ulteriori attività di richiesta del prestito, per la definizione dei relativi rapporti contrattuali ed ogni altra attività inerente esclusivamente la conclusione dell'attività.

Bonus Psicologo 2024: domande dal 18 marzo 2024



Con la circolare n. 34/2024 del 15 febbraio, l'INPS ha diramato istruzioni per rendere fruibile il cosiddetto Bonus Psicologo a partire dall'annualità 2023 per la quale è possibile presentare la domanda, dal 18 marzo al 31 maggio, per via telematica attraverso il sito dell'istituto previdenziale, utilizzando il servizio web "Contributo Sessioni Psicoterapia".

Il Bonus Psicologo è un sussidio permanente ma correlato ai fondi stanziati su base annuale. Offre un contributo pubblico, per pagare un ciclo di sedute di psicoterapia.

L'incentivo, inserito prima nel Milleproroghe (articolo 1-quater, comma 3, DL 228/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 25

febbraio 2022, n. 15) e poi nella Legge di Bilancio 2023 (art. 1, comma 538 della legge n. 197/2022), tiene conto del requisito reddituale e dell'ordine di arrivo delle richieste e prevede quindi una graduatoria: una volta assegnato, bisogna utilizzare il buono entro 180 giorni, attivando la procedura per le prenotazioni delle sedute.

La domanda si presenta all'INPS, attraverso un servizio online dedicato e il bonus è riconosciuto in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda e offre voucher da 50 euro a seduta.

Possono accedere al Bonus Psicologo le persone che si trovano in una condizione di stress, ansia, depressione e fragilità e che siano nella condizione di beneficiare di un percorso psicoterapeutico.

Ne hanno però diritto soltanto le persone con ISEE fino a 50mila euro, per un importo totale variabile a seconda del reddito e segnatamente:

- da 1.500 euro per redditi con ISEE inferiore a 15mila euro;
- da 1.000 euro con ISEE da 15mila a 30mila euro;
- da 500 euro con ISEE da 30mila a 50mila euro.

L'assegnazione del beneficio andrà prioritariamente alle persone con ISEE inferiore, in base all'ordine di arrivo delle domande. Ciascun beneficiario, ne fruisce una sola volta, per un importo corrispondente alla situazione reddituale.

Nel caso di attestazione ISEE con omissioni e/o difformità, ci sono 30 giorni di tempo, dal termine ultimo della domanda, per regolarizzare l'ISEE, presentando una nuova DSU, oppure idonea documentazione per dimostrare la completezza dei dati o rettificare la DSU, con effetto retroattivo.

La richiesta può essere effettuata per se stessi, per un minore su cui si esercita potestà genitoriale o per altro soggetto inabilitato. Successivamente, l'INPS redige le graduatorie regionali in base all'ISEE e all'ordine cronologico di arrivo delle richieste.

I beneficiari hanno 270 giorni di tempo per utilizzare il bonus, una volta pubblicate le graduatorie, che sono valide fino a esaurimento delle risorse stanziati per l'anno di riferimento.

Nel momento in cui la domanda è accolta, si riceve un codice univoco che lo psicologo utilizza per emettere la fattura e caricarla sul sito INPS per il rimborso.

Si possono utilizzare i buoni per pagare le sedute presso psicologi convenzionati, il cui elenco è presente sul portale INPS. Se il costo della terapia è più alto, il paziente paga la differenza.

Non serve l'impegnativa del medico di famiglia, basta consultare l'elenco INPS online per scegliere il professionista da cui recarsi, il quale a sua volta verificherà in tempo reale il diritto alla prestazione tramite lo stesso portale in base agli importi ancora a disposizione del richiedente.

Sarà poi la piattaforma INPS a comunicare la conferma dell'appuntamento al paziente (fissato dal professionista che ha ricevuto la richiesta sempre tramite piattaforma), oltre che a pagare la prestazione agli psicologi.

Dal portale web dell'Istituto è possibile verificare l'accoglimento della domanda e l'importo spettante. Il percorso da seguire è il seguente: "Sostegni, Sussidi e Indennità" > "Per malattia" > "Bonus psicologo - Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia" > "Utilizza il servizio". Il codice univoco assegnato deve essere comunicato al professionista per ogni sessione di psicoterapia.

Convenzioni ITA- AIRWAYS - Italia Trasporto Aereo S.p.A. - Tariffe Agevolate per i viaggi privati in favore del personale della Polizia di Stato

L'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che il Servizio assistenza e attività sociali ha sottoscritto con la compagnia ITA- AIRWAYS un accordo per l'acquisto di biglietteria aerea nazionale ed internazionale a tariffa scontata per viaggi privati (al netto di supplementi e tasse aeroportuali).

Le modalità di acquisto e le relative condizioni, accessibili tramite URL dedicata, sono pubblicate sul portale "Doppiavela" alla pagina Assistenza >



Convenzioni > Finanze e Servizi > ITA AIRWAYS.

Bando di concorso per l'assunzione di 21 atleti da assegnare ai gruppi sportivi della Polizia di Stato - Fiamme Oro

La DAGEP ha comunicato che sul Portale unico del reclutamento, disponibile all'indirizzo www.inpa.gov.it nonché sul sito www.poliziadistato.it, in data odierna è stato pubblicato il bando di concorso per l'assunzione di 21 atleti da assegnare ai gruppi sportivi della Polizia di Stato - Fiamme Oro, che saranno inquadrati nel ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato. Il bando è consultabile sul sito istituzionale della Polizia di Stato nella pagina relativa al concorso.



Revisione regolamento di servizio e regolamento di disciplina



Con decreto del Capo della Polizia datato 7 febbraio 2024, è stato istituito, nell'ambito del Dipartimento della P.S. un gruppo di lavoro per la revisione e l'aggiornamento del regolamento di servizio e del regolamento di disciplina. A esso è devoluto il compito di:

- sviluppare, anche in considerazione delle esigenze rappresentate dalle Articolazioni dipartimentali, l'azione di analisi e approfondimento degli interventi da adottare;
- attivare le necessarie interlocuzioni e richiedere eventuali contributi alle Direzioni Centrali, agli Uffici di livello equiparato del Dipartimento, nonché alle Articolazioni periferiche.

È prevista la durata di due anni con possibilità di proroga.